



Progetti Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

"PASSEPARTOUT - 2026"

Codice progetto: PTXSU0002925010690NMTX

Ente di Accoglienza	Comune	Indirizzo	cod. ident. sede	N. vol. per sede	Posti senza vitto e alloggio
AUCI Roma	Roma	Largo Francesco Vito, n.1	139493	20 (6GMO)	20

- *Settore ed area di intervento del progetto*

Settore E- Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
AREA 11- Attività Interculturali

- *Bisogni su cui interviene il progetto*

Il presente progetto agisce in particolare sul miglioramento di una copertura sanitaria universale, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.

Il progetto sarà realizzato nel comune di Roma dall'Ente attuatore AUCI, accreditato con Focsiv. In particolare il progetto sarà realizzato nel Municipio XIV di Roma dove opera appunto l'Ente attuatore coinvolto.

Contesto e Bisogni/Aspetti da innovare

Il territorio del XIV Municipio presenta una superficie di 133,55 Kmq e una popolazione di circa 190.191 persone, di cui 89.234 (46.9%) maschi e 100.957 (53.1%) femmine. Nello stesso Municipio XIV il totale della popolazione straniera è di circa 23.501 di cui 13.325 femmine e 10.176 maschi. Il 13,6% della popolazione ha un'età compresa tra 0-14 anni e il 64,9% della popolazione ha un'età compresa tra 15-64 anni; il 21,5% della popolazione ha più di 65 anni.

Sul territorio preso in esame, quindi, l'ambiente sociale e territoriale è multiculturale e multipolare. Vivono e convivono famiglie di cittadini italiani e famiglie di cittadini non-italiani che esprimono il proprio patrimonio psicologico e culturale di riferimento e che trovano spesso difficoltà a stabilire "relazioni identitarie" con il territorio perché portano su di sé un mondo "culturalmente diverso". Tenendo conto che le previsioni di crescita sono di un aumento progressivo della popolazione straniera, le persone immigrate, per la loro condizione socio-culturale svantaggiata, presentano spesso uno stato di salute più problematico rispetto alla media della popolazione.

Nonostante i tentativi di migliorare l'equità di accesso ai servizi nelle cure e rimuovere gli ostacoli ad una adeguata partecipazione ai processi di cura, **emerge ancora il bisogno di colmare le disuguaglianze di salute**. Un buon ascolto delle necessità e dei problemi di salute di una parte di popolazione, numericamente rilevante e socialmente complessa, favorisce il processo di integrazione in una collettività che si avvia a divenire irreversibilmente multiculturale. Tra le problematiche emerse dagli studi locali risulta che **molti immigrati non conoscono sufficientemente le possibilità presenti nel territorio (non solo servizi sanitari) con conseguente perdita di tempo e di opportunità per la tutela della propria salute, per l'educazione dei figli e per i propri diritti di cittadinanza**. I problemi principali comprendono: carenze informative, difficoltà di comunicazione a causa della barriera linguistica, ostacoli logistici (trasporti, orari di apertura dei servizi...). Nello specifico, la forma di discriminazione che coinvolge l'ambito sanitario in Italia si traduce spesso con un minore accesso ai servizi sanitari stessi e con un esito peggiore delle cure tra la popolazione straniera rispetto a quanto avviene tra gli autoctoni. Il mediatore culturale è un agente attivo nel processo di integrazione e si pone come "figura ponte" fra gli immigrati e le istituzioni, i servizi pubblici e le strutture private, senza sostituirsi né agli uni né alle altre, per favorire invece il raccordo fra soggetti di culture diverse. Al contrario di quanto si potrebbe pensare, però, l'aumento delle presenze straniere in Italia non ha coinciso con un congruo aumento dell'importanza di una figura professionale come quella del mediatore culturale ed è semplicisticamente legata a un concetto generico di "agevolatore di tipo linguistico" tra soggetti che non condividono lo stesso idioma. Secondo i dati raccolti dalla Fondazione Policlinico Universitario A.Gemelli, nel 2023 ci sono state 887 richieste di mediazione culturale e le lingue utilizzate sono state più di 30.

AUCI interviene nel Municipio XIV, e nello specifico presso la Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, per rispondere alla necessità di percorsi che promuovano la cittadinanza attiva, l'interculturalità e l'inclusione sociale riducendo le disuguaglianze tra le nazioni.

L'intervento vuole quindi offrire al cittadino e agli utenti e pazienti che accedono ogni giorno presso il Policlinico Gemelli una serie di servizi che, pur non strettamente legati all'assistenza sanitaria, concorrono a rendere più serena la permanenza presso la struttura, nell'ottica di accogliere con la massima cura coloro che vi accedono. Il fine è di arrivare a costruire una cittadinanza europea e un nuovo ed innovativo servizio di accoglienza e supporto per i pazienti del Policlinico Gemelli muovendo dalla multiculturalità (intesa come dialogo tra culture) all'interculturalità (come contaminazione di valori, idee, prospettive). Questo approccio è anche in linea con la Policy per l'accoglienza delle differenze e specificità culturali e religiose che l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma e la Fondazione Policlinico Universitario A.Gemelli (FPAG) hanno adottato nel 2013. Tale Policy ha l'obiettivo di fornire le linee di indirizzo per assicurare un'adeguata gestione dell'accoglienza delle differenze e specificità culturali e religiose (tra le principali, musulmani, induisti, ebrei, buddisti, protestanti, ortodossi) al fine di migliorare la qualità dell'accoglienza e dell'assistenza, di favorire la conoscenza reciproca di culture, di tradizioni e di sistemi sociali.

Un altro servizio che si intende migliorare è quello del sostegno e orientamento della famiglia di bambini stranieri durante il periodo di cura e degenza presso il reparto di Pediatria. Presso la Fondazione Policlinico Universitario A.Gemelli (FPAG) ogni anno vengono seguiti circa 300 bambini affetti da malattie emato-oncologiche. Sono, invece, circa 60 per anno i bambini valutati per una prima diagnosi.

Accanto alle figure sanitarie ci sono gli operatori che propongono alle famiglie e ai piccoli pazienti stranieri innumerevoli attività, come ad esempio l'animazione e la ludoterapia, laboratorio di Ceramica, cineforum, laboratori di disegno ed arti manipolative. Nella FPAG, nel rispetto del principio di "umanizzazione del ricovero", sono inoltre presenti la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado e la scuola secondaria di secondo grado. Il servizio didattico svolge un capillare lavoro sui singoli pazienti stranieri in collaborazione con il servizio psicologico per una reale integrazione tra mondo scolastico e mondo ospedaliero. La struttura prevede inoltre spazio attrezzato che ha l'obiettivo di offrire ambienti e servizi adeguati ad accogliere i bambini stranieri e le loro famiglie.

Infine, si vuole migliorare anche il servizio di accoglienza dell'Unità Operativa Day Hospital (DH) che serve circa 200 pazienti al giorno con un'età compresa tra 18 e i 90 anni di cui 10 stranieri al giorno, affetti da patologie oncologiche, che stanno affrontando un percorso terapeutico volto alla

cura e/o alla palliazione. All'interno del Day Hospital, in particolare al Gemelli ART (acronimo di Advanced Radiation Therapy), vengono impostati ed effettuati trattamenti radioterapici e chemioterapici per la quasi totalità delle patologie neoplastiche, in particolare vengono trattati tumori della mammella, encefalo, polmone, del tratto gastro-intestinale, genito-urinario, ginecologico e otorinolaringoiatrico. A causa dell'alto afflusso di pazienti anche di origine straniera è fondamentale garantire da un lato l'efficienza degli sportelli di accoglienza, dall'altra facilitare l'afflusso e il direccionamento verso gli ambulatori e i locali adibiti alla terapia. Inoltre, sia in day hospital che nelle camere per la degenza, i pazienti di origine straniera trascorrono molte ore, spesso in solitudine e con lo stress per la terapia alla quale si stanno sottoponendo. In questo contesto, è prezioso il ricorso ai contenuti multimediali grazie ai quali i pazienti in terapia presso il Gemelli ART utilizzeranno le dieci poltrone disponibili, caratterizzate da colori e fiori. Durante i trattamenti, attraverso uno schermo o un tablet, potranno trascorrere le ore di permanenza in ospedale guardando un film, assistendo ad un concerto o visitando virtualmente un luogo d'arte o una mostra. Potranno anche "partecipare" ad una lezione nel laboratorio di un artista o "viaggiare" verso luoghi naturali di straordinaria bellezza. Il reparto di radioterapia è dotato anche di una Sala Immersiva dove il paziente ha anche la possibilità di essere inserito in una realtà immersiva a 360°. Quindi, è fondamentale far sentire accolto il paziente anche attraverso l'Arte che, nelle sue forme più diverse (dell'architettura, della pittura, della musica, del cinema, della fotografia o di audiovisivi digitali) diviene il veicolo più empatico e immediato per parlare al cuore della persona malata e aiutarla ad andare oltre la sua angoscia, la sua paura e il suo dolore, perché essere accolti in un contesto bello e curato facilita la relazione con il personale sanitario e favorisce la consapevole partecipazione alla terapia, allo scopo di ottenere i migliori risultati clinici.

AUCI andrà a rispondere ai seguenti bisogni nel Municipio XIV:

La scarsa informazione e l'inadeguato sostegno agli utenti stranieri rischiano di impedire loro un corretto accesso ai servizi del sistema sanitario nazionale, con conseguente ricaduta sulla salute dei pazienti. Il progetto si propone con le sue attività di potenziale i servizi di accoglienza, informazione e di mediazione per le comunità straniere presenti nel Municipio XIV di Roma, ponendosi come intermediari tra i pazienti stranieri e gli operatori sanitari facilitandone, ove necessario, una corretta comunicazione e di promuovere sullo stesso territorio la diffusione di materiale informativo sulla tutela alla salute e sui servizi messi a disposizione dal sistema sanitario nazionale.

- **Obiettivo del progetto**

Obiettivo Generale

Il presente progetto vuole contribuire ad accogliere le differenze e specificità culturali e religiose nelle strutture sanitarie ospedaliere e territoriali del Municipio XIV di Roma.

Obiettivi Specifici

Per raggiungere l'obiettivo generale sopra indicato si opererà per raggiungere i seguenti obiettivi specifici in relazione ai bisogni e le sfide sociali su cui si interviene.

- Offrire ai cittadini stranieri, dei servizi, che concorrono a rendere più serena la permanenza presso la struttura, nell'ottica di accogliere con la massima cura coloro che vi accedono

- **Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto**

Attività degli Operatori Volontari

I/Le **20 volontari/e** coinvolti nelle seguenti attività:

- Supporto nell'attività di affiancamento ai cittadini stranieri e all'operatore sanitario durante le tre fasi dell'analisi anamnestica: richiesta generalità del paziente, anamnesi familiare, anamnesi personale;

- Supporto nel coadiuvare l'operatore sanitario nell'interpretazione della sintomatologia e dei bisogni espressi dal paziente, rendendo la comunicazione tra i soggetti quanto più chiara possibile. Il paziente straniero potrebbe esprimere la propria sofferenza utilizzando metafore del proprio immaginario culturale, di cui l'operatore sanitario ignora i significati.
- Sostegno nel fornire al medico le informazioni riguardanti le abitudini sociali, i comportamenti e le condizioni di vita rispetto al paese di origine;
- Supporto nell'informare e orientare gli utenti sull'iscrizione al SSN, supportare gli utenti negli adempimenti burocratico amministrativi previsti per accedere alle cure proposte;
- Sostegno nel raccogliere, attraverso un questionario e una breve intervista, i bisogni delle comunità straniere per orientare la programmazione delle attività e dei progetti di servizio;
- Collaborazione nell'aiutare l'utente straniero a comprendere la struttura dei servizi sanitari e la natura occidentale del rapporto medico/paziente, orienta agli altri servizi sanitari;
- Sostegno nel chiarire le modalità di assunzione dei farmaci, la natura dei percorsi sanitari, delle prescrizioni, delle terapie, l'importanza del follow-up, si accerta che il paziente abbia compreso le informazioni fornite sulle terapie da seguire.
- Supporto nell'ascoltare i bisogni degli utenti stranieri durante la degenza, come ad esempio il lavaggio delle mani e dei piedi, la gestione delle cure (interventi e terapie non permesse), la comunicazione tra medico e paziente, le differenze di genere, la gravidanza, il momento del parto e la nascita, le norme alimentari da rispettare, l'assistenza spirituale e religiosa durante la degenza, le esigenze relative ai momenti di preghiera, i riti funebri e la gestione della salma, le visite e i volontari, le festività;
- Supporto nell'accoglienza e orientamento da parte dell'operatore sanitario dei bambini italiani e stranieri e delle relative famiglie dei servizi ad essi dedicati
- Collaborare con l'operatore sanitario nell'individuare e rispondere, attraverso un breve colloquio, ai bisogni dei bambini italiani e stranieri e delle loro famiglie durante il periodo di cura e degenza presso il reparto Pediatrico.
- Sostegno nelle attività ludico-ricreative e di supporto alle famiglie che si svolgono nell'orario pomeridiano per non interferire con le pratiche mediche e con le attività della scuola che si svolgono la mattina.
- Collaborazione nella compilazione moduli, apertura cartella clinica, utilizzo totem;
- Sostegno nelle indicazioni logistiche (percorsi per pazienti ambulatori Radioterapia/DH);
- Supporto nel facilitare il paziente nel percorso di prenotazione/disdetta visita e/o terapia;
- Collaborazione nell'utilizzo da parte dei pazienti dei Tablet per accedere alla piattaforma ART4ART;
- Sostegno nel confezionamento dei WELCOME KIT da dare ai pazienti;
- Supporto nell'accesso alla BIBLIOTECA da parte dei pazienti;
- Collaborazione nell'utilizzo del JUKEBOX e creazione delle PLAYLIST da parte dei pazienti;
- Sostegno nell'organizzazione di eventi per migliorare la permanenza dei pazienti in reparto (ed es.: feste di Natale, incontri con gli artisti.....);
- Supporto nella creazione di documenti, articoli e materiali utili alla pubblicazione cartacea e on-line;
- Collaborazione nella gestione dei vari social network per la promozione e diffusione delle tematiche e degli eventi/incontri sulle tematiche del progetto;
- Sostegno nell'aggiornamento, sviluppo e corretta declinazione dei contenuti dei canali di diffusione per la promozione delle attività di progetto (sito web, pagina FB, tweeter...);
- Supporto nell'aggiornamento e gestione di canali e campagne social e creazione ed editing di contenuti on-line;
- Collaborazione nella promozione di reti, partenariati ed alleanze nell'area della comunicazione;
- Supporto nella scrittura di progetti/storie finalizzate alla sensibilizzazione su temi del progetto;
- Sostegno nell'aggiornamento dei canali di diffusione per la promozione delle attività di progetto (sito web, pagina FB, tweeter...);
- Collaborazione nella realizzazione e diffusione di brochure, volantini, materiale comunicativo e informativo;
- Supporto nella realizzazione degli eventi da realizzare sul territorio; tavole rotonde, seminari ed eventi di piazza;
- Report trimestrali di monitoraggio e valutazione delle attività.

- Durata del progetto**

12 mesi

- Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio**

NESSUNO

- Giorni di servizio a settimana**

5 giorni

- Ore di servizio settimanali / monte ore annuo**

25 Ore settimanali

- Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto**

Nessuno

- Descrizione dei Criteri di Selezione**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5

ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione			50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

- Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

- Eventuali tirocini riconosciuti

No

- Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

Ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.

Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

- *Sede di realizzazione (*)*

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

- *Sede di realizzazione*

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

- *Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*

Nella formazione specifica saranno approfonditi i seguenti contenuti:

Modulo 1 - Presentazione del progetto e delle sue specificità, presentazione del team di Missione Calcutta
Modulo 2 - Presentazione dell'attività di MC sul territorio di Colognola, presentazione degli attori chiave da coinvolgere attivamente nella progettualità
Modulo 3 - Presentazione del progetto di servizio civile proposto e relazione con le specificità dei destinatari dell'intervento
Modulo 4 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile

- *Durata*

La durata della formazione specifica nel totale sarà di **72 ore** e sarà erogata entro i 90 giorni dall'avvio del progetto in una unica tranche.

- *Titolo del programma a cui fa riferimento il progetto (*)*

FDCG - OLTRE OGNI BARRIERA

- *Ambito di azione del Programma (*)*

N - Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

- *Obiettivo Agenda 2030 e Ambito di Azione del programma*

Il programma ha come obiettivo generale comune:
Obiettivo 3 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

- *Numero di posti per giovani con minori opportunità*

6

- *Tipologia di minore opportunità*

Giovani con difficoltà economiche

- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

- Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Per accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali metteremo a disposizione la mensa come contributo economico.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

- *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione*

Le attività di tutoraggio si effettueranno negli ultimi 3 mesi di percorso di Servizio Civile Universale con l'obiettivo di fornire strumenti utili alla progettazione del proprio futuro formativo e professionale, di fornire informazioni utili alla ricerca attiva del lavoro sia in Italia sia all'estero, anche attraverso il supporto alla predisposizione di un curriculum vitae aggiornato con l'esperienza di SCU.

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

- gli incontri di gruppo sono finalizzati all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto;
- gli incontri individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso, favorendo un percorso di autovalutazione ed empowerment dell'esperienza di SCU.

Nell'ambito del percorso di tutoraggio, di 22 ore complessive, sono previsti 4 incontri collettivi (2 di 4 ore e 2 di 5 ore) e 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno.

Si prevede la possibilità di svolgere parte delle ore previste per gli incontri collettivi on line in modalità sincrona (50% del monte ore totale per gli incontri collettivi, pari a 9 ore), previa verifica della disponibilità di adeguati strumenti per l'attività da remoto da parte dei volontari.

- **Attività obbligatorie**

Si propone un percorso di orientamento professionale finalizzato ad indirizzare i giovani in SCU verso la consapevolezza di sé dei propri mezzi e verso il chiarimento della loro traiettoria lavorativa.

L' intervento si propone di perseguire il raggiungimento dei seguenti obiettivi principali:

- Fornire la consapevolezza degli strumenti necessari per orientarsi nel mondo del lavoro
- Sviluppare una riflessione guidata sulle proprie aree forza e di miglioramento
- Fornire una maggiore consapevolezza sulle skills più ricercate nel mondo del lavoro con particolare riferimento a quelle allenate durante il Servizio Civile

Metodologia

Dal punto di vista metodologico, verrà favorito l'apprendimento cooperativo, attraverso il lavoro di gruppo e la condivisione di esperienze, cercando di dare spazio all'aspetto esperienziale. Si prevedono attività di simulazione come il role playing, case study e project work.

Nel dettaglio, il percorso sarà strutturato come di seguito descritto:

Primo incontro di gruppo: Le risorse personali e il mercato del lavoro (durata 4 ore)

Contenuti dell'incontro:

- Il concetto di Skill
- Attitudini, Capacità, Abilità e Competenze
- Riconoscimento delle competenze e valorizzazione delle hard skills personali acquisite sia in modo formale, non formale e informale;
- Il bilancio delle competenze;
- Differenza tra CV e bilancio di competenze
- Regole di accesso al mercato del lavoro privato e pubblico e principali fonti per informarsi sul mercato del lavoro;
- Le "regole" attuali del mondo del lavoro e i sistemi di accesso

Secondo incontro di gruppo: Redazione del curriculum vitae e processo di selezione (durata 4 ore)

Contenuti dell'incontro:

- Il curriculum vitae: contenuti e modalità di compilazione,
- Le sezioni del CV
- Diversi modelli per scrivere il proprio CV: Europass, Youthpass, CV infografico, Skill profile tool for Third Countries Nationals, ..., Video CV,
- La lettera di presentazione.
- La selezione:
- L'autoconsapevolezza e il proprio profilo di skills,

- Conoscere l'azienda per cui ci si candida e prepararsi al meglio,
- Il processo di selezione e le modalità di selezione più frequenti,
- Le prove di selezione,
- Simulazioni ed esercitazioni (role playing).
- Laboratorio sperimentale

Terzo Incontro di gruppo: Il colloquio di selezione (durata 5 ore)

Contenuti dell'incontro:

- La struttura del colloquio di selezione
- Cosa fare prima del colloquio, durante e dopo il colloquio
- Le domande chiave
- Le risposte "in" e quelle "out"
- La relazione con il selezionatore
- Laboratorio sperimentale

Quarto Incontro di gruppo: La ricerca attiva di lavoro (durata 5 ore)

Contenuti dell'incontro:

- Come si pianifica la ricerca del lavoro, come si scelgono le fonti,
- Leggere gli annunci di lavoro,
- I principali siti per la ricerca di lavoro: LinkedIn, Infojobs,
- Utilizzare i social per la ricerca attiva di lavoro,
- I concorsi pubblici (fonti informative, come fare le domande, come prepararsi, ecc.),
- Il proprio profilo di soft skills (somministrazione del test Soft Skill Analysis di autovalutazione)
- Fonti e modalità per le auto candidature,
- Come utilizzare al meglio la propria rete di relazioni,
- Il mondo dell'autoimprenditoria il lavoro autonomo;
- Le principali fonti per la ricerca di strumenti di sostegno alle startup di impresa.
- Laboratorio sperimentale

Quinto incontro - Individuale (durata 2 ore)

- L'autovalutazione e la consapevolezza del proprio profilo,
- Ricostruzione delle esperienze effettuate nel percorso di SCU
- Individuazione delle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU

Sesto incontro - Individuale (durata 2 ore)

- L'autovalutazione e l'obiettivo professionale
- La valorizzazione delle esperienze e competenze implementate nel percorso di SCU, anche all'interno dei propri strumenti di autopresentazione;
- Il piano d'azione e gli step da individuare per la ricerca di lavoro.

● Attività opzionali

Durante il percorso di tutoraggio si prevedono attività opzionali volte alla:

- presentazione/conoscenza dei servizi per il lavoro pubblici e privati sul territorio di riferimento (Informagiovani, Agenzie per il lavoro, Centri per l'impiego);
- partendo dalla conoscenza dei servizi per il lavoro pubblici e privati sul territorio il tutor valuterà con i volontari le opportunità offerte dai servizi stessi, anche in termini di supporto all'iscrizione, presa in carico, svolgimento di colloqui di accoglienza e analisi della domanda laddove l'operatore volontario lo desidera;
- verrà realizzato uno specifico percorso per l'efficace gestione di profili online come ad es. LINKEDIN: scelta della foto, realizzazione di un profilo esaustivo e completo, networking, condivisione di contenuti, gruppi di discussione, conferma delle competenze.